

ORE 12

Anno XXVII - Numero 78 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Trump sferra un attacco senza precedenti contro i suoi stessi alleati

Dazi, ora è guerra

Doppia risposta dell'Ue: "Ci saranno misure su acciaio e alluminio e su tutto il resto"



Trump ha aperto una guerra politico-economica senza precedenti contro i suoi stessi alleati e senza avviare alcuna trattativa prima di prendere una decisione che rischia di travolgere il sistema delle alleanze occiden-

tali. Le misure varate dall'inquilino della Casa Bianca possono assestare un colpo durissimo al Made in Italy. L'Europa è pronta a rispondere con un doppio intervento: uno per le tariffe su acciaio e alluminio e un'altra per tutto il resto. Visto quanto accaduto e cosa potrà accadere

nelle prossime ore giorni la Presidente del Consiglio Meloni ha annullato per la giornata di giovedì tutti i suoi impegni e il Capo dello Stato, Sergio Mattarella ha parlato apertamente di "errore profondo degli Stati Uniti".

Servizio all'interno

Bonus bollette, ecco chi ne ha diritto



E' stato introdotto, a partire dal 1 aprile un nuovo bonus, il cosiddetto "BONUS BOLLETTA 200 EURO" per tutte le famiglie che risulterebbero avere un ISEE fino alla soglia massima di 25mila euro. Pertanto, a fronte di questa nuova possibilità di franchigia la platea dei destinatari andrà ad ampliarsi. Infatti, prima di questa

nuova specifica, le famiglie che ricevevano il Bonus Sociale erano i nuclei con un ISEE al di sotto di 9.530 euro, ora è stata ampliata la possibilità di poter avere un aiuto, anche se non rilevante, nell'affrontare i rincari generalizzati che stiamo subendo ultimamente.

Servizio all'interno

Politica italiana



Matteo Salvini corre da solo
Sarà l'unico candidato a Segreteria della Lega

servizio a pagina 9

Cronaca italiana

Femminicidi, la triste conta
Già 9 in tre mesi del 2025

servizio a pagina 8

I calcoli sbagliati dei dazi trumpisti



Appena Trump è salito sul palco e ha cominciato snocciolare percentuali come un conduttore di telequiz, tutti i migliori analisti del mondo si sono fiondati sulle semplicistiche tabelle che il Presidente americano mostrava al mondo. Un 20% qui, un 34% là... nella lista ci sono finite persino delle remote isole antartiche abitate solo dai pinguini. Mentre crollano tutte le Borse del mondo, molti Paesi sostengono che i numeri non hanno alcun rapporto con la realtà. Il ministro del commercio della Nuova Zelanda per esempio insiste sul fatto che loro non applicano una tariffa del 20% alle importazioni dagli Stati Uniti, come suggerito da Washington, e il primo ministro australiano, Anthony Albanese, dice che la misura non ha "alcuna base logica". Peraltro, aggiunge giustamente, "una tariffa reciproca sarebbe pari a zero, non al 10%".

Servizio all'interno



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

canale 194
extraTV live

Von der Leyen: “Ci sarà risposta immediata dell’Unione Europea”



Immediata ci sarà la risposta dell’Unione Europea che darà a Trump due risposte: una per le tariffe su acciaio e alluminio e un’altra per tutto il resto. Lo ha dichiarato oggi il portavoce commerciale della Commissione, Olof Gill. “Ci saranno due risposte: la prima per le tariffe su acciaio e alluminio e la seconda che raggrupperà tutto il resto”, ha detto Gill parlando coi giornalisti. “Al momento non posso dire altro, perché la prima sta attraversando i processi interni necessari e la seconda verrà emessa dopo l’annuncio previsto da Washington più tardi oggi”. “I dazi americani sono un colpo importante per l’economia globale. Ci saranno conseguenze per milioni di consumatori nel mondo”, fa sapere Ursula von der Leyen. La presidente della Commissione europea è intervenuta da Samarcanda, in Uzbekistan, dove è impegnata per il vertice Ue-Asia Centrale. “Sono d’accordo con il presidente Trump sul fatto che altri stanno approfittando ingiustamente delle attuali regole e sono pronto a sostenere qualsiasi sforzo per adattare il sistema commerciale globale alle realtà del-

l’economia globale. Ma voglio anche essere chiara: ricorrere alle tariffe come primo e ultimo strumento non risolverà il problema. Ecco perché, fin dall’inizio, siamo sempre stati pronti a negoziare con gli Stati Uniti per rimuovere le barriere rimanenti al commercio transatlantico. Allo stesso tempo, siamo pronti a rispondere. So che molti di voi si sentono delusi dal nostro più vecchio alleato. Dobbiamo prepararci all’impatto che questo avrà inevitabilmente. L’Europa ha tutto ciò di cui ha bisogno per superare la tempesta. Siamo in questa situazione insieme. Se colpisci uno di noi, colpisci tutti noi. Quindi resteremo uniti e ci difenderemo a vicenda. La nostra unità è la nostra forza. L’Europa ha il più grande mercato unico al mondo, 450 milioni di consumatori. Questo è il nostro porto sicuro in tempi tumultuosi e l’Europa starà al fianco di coloro che sono direttamente colpiti”. “Non sembra esserci ordine nel disordine. Non c’è un percorso chiaro attraverso la complessità e il caos che si sta creando quando tutti i partner commerciali degli Stati Uniti vengono col-

Dazi americani, Meloni: “Se necessario daremo risposte adeguate”

Annulati tutti gli impegni della Premier. Sergio Mattarella: “Dazi errore profondo”

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha annullato gli impegni previsti oggi in agenda, in modo da poter concentrare la propria attività sulle azioni da intraprendere in seguito all’introduzione di nuovi dazi da parte del Governo degli Stati Uniti. Lo fa sapere Palazzo Chigi. La premier aveva in programma la partecipazione all’Inaugurazione della stazione dei Carabinieri di Limbadi, in provincia di Vibo Valentia. Meloni aveva già detto alcune cose, prima che Trump scatenasse un attacco senza precedenti, non solo contro gli avversari, ma anche e soprattutto contro alleati come quelli dei Paesi dell’Unione Europea e gli stessi britannici. Poi Meloni ha lanciato una stoccata verso Trump: “L’introduzione da parte degli Usa di dazi verso l’Unione Europea - ha scritto la presidente del Consiglio - è una misura che considero sbagliata e che non conviene a nessuna delle parti. Faremo tutto quello che possiamo per lavorare a un accordo con gli Stati Uniti, con l’obiettivo di scongiurare una guerra commerciale che inevitabilmente indebolirebbe l’Occidente a favore di altri attori globali”. “In ogni caso, come sempre, agiremo nell’interesse dell’Italia e della sua economia, anche confrontandoci con gli altri partner europei”, le parole della premier. “Gli Stati Uniti sono il secondo mercato di destinazione dei prodotti agroalimentari italiani. Una guerra commerciale che non avvantaggerebbe nessuno, né gli Usa né l’Europa. Questo non esclude se necessario immaginare risposte adeguate a difesa delle nostre produzioni”. Sui dazi da registrare anche la stringata ma durissima presa di posizione del Capo dello Stato, Sergio Mattarella: “I dazi sono un “errore profondo”. Da parte europea “serve una risposta compatta, serena, determinata”.



piti. Negli ultimi ottant’anni, il commercio tra Europa e Usa ha creato milioni di posti di lavoro. I consumatori di tutto l’Atlantico hanno beneficiato di una riduzione dei prezzi”. “Abbiamo già annunciato nuove misure per supportare i settori dell’acciaio e delle automobili. La scorsa settimana abbiamo limitato la quantità di acciaio che può essere importata in Europa senza dazi doganali.

Ciò darà più respiro a queste industrie strategiche. Ora convocheremo anche dialoghi strategici con i settori dell’acciaio, dell’automotive e farmaceutico e altri seguiranno. L’incertezza si diffonderà a macchia d’olio e scatenerà un ulteriore protezionismo. Le conseguenze saranno terribili per milioni di persone in tutto il mondo. Anche per i Paesi più vulnerabili, che ora sono soggetti ad alcune delle tariffe

Dazi,
Confindustria:
“Ue sia unita
nel negoziato”



“La guerra di dazi per un Paese come il nostro, che esporta 626 miliardi, è un problema. Adesso serve negoziare tutti insieme, l’Europa deve essere unita per poter riuscire a costruire un punto di negoziato”. Lo afferma il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, a margine della presentazione del rapporto di previsione – Primavera 2025, presentato in occasione del convegno ‘Energia, Green deal e dazi: gli ostacoli all’economia italiana ed europea’. Di fronte a questo scenario, aggiunge Orsini, “abbiamo l’esigenza comunque di aprire nuovi mercati da subito. Penso al Mercosur, non si può più aspettare a mercati come l’India che possono apprezzare i nostri prodotti”. In ogni caso, puntualizza il numero uno di viale dell’Astronomia, “nella trattativa è ovvio che l’Europa cercherà di negoziare e userà gli strumenti per poter negoziare senza “inasprire comunque le trattative: ricordiamoci che abbiamo un’alleanza con l’Occidente e i partner nostri sono ovviamente gli americani. Come Italia spediamo verso gli Stati Uniti 65 miliardi di ‘prodotto Italia’, con un saldo positivo di 42 miliardi. Quindi lato Italia per noi è un grande problema perdere un mercato importante come quello degli Stati Uniti”.

statunitensi più alte. Milioni di cittadini dovranno fare i conti con un aumento dei costi. I farmaci costeranno di più, così come i trasporti. L’inflazione salirà. E questo danneggerà soprattutto i cittadini più vulnerabili”.

ESTERI – SPECIALE LA GUERRA DEI DAZI

Trump provoca il caos: “Basta furti, dazi per tutti i Paesi del Mondo”

“Oggi introdurremo dazi reciproci per i Paesi di tutto il mondo; questa è la nostra dichiarazione di indipendenza economica”: così Donald Trump, preannunciando un ordine esecutivo, con una dichiarazione resa ai giornalisti nel Giardino delle rose alla Casa Bianca, a Washington.

“Da stanotte- va avanti il presidente Usa nell’attesa conferenza stampa- su tutte le automobili prodotte all’estero e importate negli Stati Uniti saranno applicati dazi per il 25 per cento del loro valore”: è l’annuncio del presidente americano Donald Trump. “Questo è il giorno in cui l’industria americana rinasce, in cui si comincia a rendere di nuovo ricca l’America dopo che per decenni Paesi sia amici che nemici hanno derubato gli Stati Uniti, rubando posti di lavoro e fabbriche”. Così il presidente americano Donald Trump nella dichiarazione resa nel Giardino delle rose alla platea di giornalisti. In particolare, nel mirino di Trump i Paesi dell’Unione Europea che, spiega, “sono stati molto duri e tosti sul piano commerciale; ci hanno derubato tantissimo,



è triste- va avanti- hanno imposto dazi per il 39 per cento del valore; noi in risposta applicheremo il 20”. “Oggi ci schieriamo con i lavoratori americani” e “cominceremo a usare la furbizia e l’astuzia”, perché “non possiamo più continuare con una resa unilaterale”: sono le parole con cui Donald Trump accompagna la presentazione dei dazi sulle importazioni commerciali, previsti da un nuovo ordine esecutivo del presidente degli Stati Uniti.

“Reciproco gentile”: questo l’approccio che ispirerebbe i nuovi dazi americani, secondo Donald Trump, convinto che le aliquote delle tariffe siano la “metà” rispetto a quanto imposto dalla controparte. Nel discorso pronunciato nel Giardino delle rose, il presidente degli Stati Uniti ha aggiunto: “Se volete zero dazi, fate i prodotti qui in America”. Grazie ai dazi gli Stati Uniti potranno contare su sei trilioni di dollari di investimenti, che avranno ricadute in ter-

mini di posti di lavoro e benessere: è la promessa di Donald Trump, secondo il quale il Paese sarà d’ora in poi “completamente diverso”.

Il presidente americano ha aggiunto: “Per i lavoratori sarà fantastico”. Rispetto poi a “persone al top”, grandi manager e dirigenti pubblici: “Ora hanno un grande entusiasmo, mentre prima andavano all’estero; adesso tornano qui in America con soldi e posti di lavoro”.

“Sarà fenomenale, facciamolo”: parole di Donald Trump, in conclusione del suo discorso, nel Giardino delle rose, alla Casa Bianca, a proposito dei nuovi dazi americani. Il presidente ha aggiunto: “Dobbiamo mettere il popolo americano al primo posto”.

E poi, sulle conseguenze dei dazi: “Produrremo macchine, navi e medicine proprio qui in America; le aziende farmaceutiche torneranno qui e, se non lo faranno, avranno tasse tante da pagare”.

I calcoli di Trump non hanno alcun rapporto con la realtà

Dazi anche alle remote isole antartiche popolate solo dai pinguini

Appena Trump è salito sul palco e ha cominciato snocciolare percentuali come un conduttore di telequiz, tutti i migliori analisti del mondo si sono fiondati sulle semplicistiche tabelle che il Presidente americano mostrava al mondo. Un 20% qui, un 34% là... nella lista ci sono finite persino delle remote isole antartiche abitate solo dai pinguini. Mentre crollano tutte le Borse del mondo, molti Paesi sostengono che i numeri non hanno alcun rapporto con la realtà. Il ministro del commercio della Nuova Zelanda per esempio insiste sul fatto che loro non applicano una tariffa del 20% alle importazioni dagli Stati Uniti, come suggerito da Washington, e il primo ministro australiano, Anthony Albanese, dice che la misura non ha “alcuna base logica”. Peralto, aggiunge giustamente, “una tariffa reciproca sarebbe pari a zero, non al 10%”. E’ matematica for dummies.

Ma il mistero potrebbe aver trovato una soluzione, grazie ad un giornalista economico, James Surowiecki. L’ha scritto su X: secondo lui gli americani “non hanno effettivamente calcolato le aliquote tariffarie più le barriere non tariffarie, come dicono di aver fatto. Invece, per ogni Paese, hanno semplicemente preso il nostro deficit commerciale con quel Paese e lo hanno diviso per le esportazioni verso di noi. Quindi abbiamo un deficit commerciale di 17,9 miliardi di dollari con l’Indonesia. Le sue esportazioni verso di noi ammontano a 28 miliardi di dollari. $17,9/28 = 64\%$, che Trump sostiene essere la tariffa doganale che l’Indonesia ci addebita”. Poi, spiega ancora, quel numero è stato diviso a metà per “gentilezza”, come l’ha chiamata Trump. Capito? Sembra aver colto nel segno, gli riconoscono un po’ di esperti. E anche una prima spiegazione dei calcoli, successivamente pubblicata sul sito dell’ufficio del rappresentante commerciale degli Stati Uniti, pare confermare che l’amministrazione ha utilizzato i deficit commerciali divisi per le importazioni come metodo di calcolo.

Dire

Ecco la griglia dei dazi trumpiani

Dazi minimi del 10%, che diventano “reciproci” per i Paesi che la Casa Bianca ritiene ingiusti nelle proprie politiche commerciali verso gli Usa: a partire dalla Cina che si vede inflitto un 34% sul proprio export verso gli Usa, mentre l’Unione europea vedrà un aggravio del 20% per il suo export nel momento in cui approda alle dogane Usa e la Gran Bretagna si fermerebbe alla soglia minima del 10%.

Ecco la lista dei dazi più significativi - con effetto “immediato” - annunciati oggi dal presidente Donald Trump. Con l’eccezione significativa di Canada e Messico, per ora esenti dai dazi reciproci ma soggetti ai dazi selettivi del 25% su alcuni beni già annunciati nei giorni scorsi.

CINA 34%

UE 20%

SVIZZERA 31%

GRAN BRETAGNA 10%

GIAPPONE 24%

INDIA 26%

COREA DEL SUD 25%

INDONESIA 32%

CAMBOGIA 49%

THAILANDIA 36%

TAIWAN 32%



STENI

IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STENI si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STENI, in capo all'intera attività nazionale, ha sede legale a Roma, dal momento che le attività amministrative, gestionali, legali, di sviluppo, di manutenzione e di ricerca sono svolte in varie città. La società dispone di un servizio assistenza all'utente del cantiere, nonché di filiali specializzate in settori specifici.

Tel: 06 7230499




Dazi, Coldiretti:
“Evitare escalation
di una guerra
commerciale”



“Occorre fare prevalere il buonsenso ed evitare a tutti i costi un'escalation della guerra commerciale che avrebbe effetti disastrosi sulle economie europee e statunitensi, dove i primi ad essere penalizzati sarebbero i cittadini e gli agricoltori di entrambe le sponde dell'Atlantico”. E' quanto afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini a poche ore dall'annuncio sui dazi del presidente Usa Donald Trump, al quale la Commissione Ue si è già detta pronta a rispondere con contromisure adeguate. Se le tariffe aggiuntive dovessero colpire l'intero settore agroalimentare italiano con un rincaro del 25% – rileva Coldiretti –, ciò si tradurrebbe in un aggravio di circa due miliardi di euro a carico dei cittadini americani, con un inevitabile calo di vendite delle nostre specialità come dimostrato anche dalla precedente esperienza nel primo mandato dello stesso tycoon. Senza dimenticare il pericolo di una ulteriore espansione del fenomeno dell'italian sounding, che già oggi costa al Paese 40 miliardi di euro solo negli Stati Uniti, come rilevato anche dal Presidente Sergio Mattarella. Ma Trump ha minacciato rincari fino al 200% per il vino, che per l'Italia vorrebbe dire rinunciare fino al 70-80% delle esportazioni, secondo una stima della Consulta vitivinicola della Coldiretti. “A prescindere dall'impatto delle decisioni americane, l'auspicio è – aggiunge il segretario generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo – che l'Italia e l'Europa continuino a portare avanti il dialogo poiché la logica dei dazi e contro dazi ha dimostrato nel tempo di essere miope e controproducente per tutti”. “Occorre lavorare a una

All'annuncio di Donald Trump segue il disastro

Gli analisti: “Sta andando in guerra con tutti”

E' passata la notte (italiana), e hanno cominciato a parlare i mercati. Un tremore diffuso all'apertura delle principali Borse mondiali, come il boato del terremoto a venire. I dazi sono ormai sul tavolo, c'è solo da capire quanto le contrattazioni mondiali assorbiranno il colpo. Tanto per cominciare i futures S&P 500, che consentono agli investitori di negoziare l'indice al di fuori del normale orario di negoziazione, hanno immediatamente perso il 3,3% del valore. E così i mercati asiatici, con gli indici di riferimento in calo di oltre il 3% in Giappone e di quasi il 2% a Hong Kong e in Corea del Sud. Il settore tecnologico è il più colpito, i dazi sono una freccia nel suo centro ne-



vralgico: la produzione in Cina e Taiwan, dove i dazi porteranno la nuova imposta totale a un allarmante 54% sulle importazioni, “il

livello più alto in oltre un secolo”, dice alla Reuters Ben Wiltshire, analista del trading sui tassi globali di Citi. Nelle contrattazioni after-

hours si sono volatilizzati circa 760 miliardi di dollari di valore di mercato dei Magnificent Seven, i leader tecnologici. Le azioni Apple sono scese di quasi il 7%. Se, come detto, i futures sull'S&P 500 sono scesi del 3,3%, i futures sul FTSE sono scesi dell'1,8%, mentre quelli europei di quasi il 2%. L'oro ha raggiunto un massimo storico di 3.160 dollari l'oncia, mentre il petrolio, indicatore della crescita globale, è crollato di oltre il 3%, portando i future sul Brent di riferimento a 72,56 dollari al barile. Nelle prime contrattazioni a Tokyo, il Nikkei è sceso del 3,9%, al minimo degli ultimi otto mesi. I rendimenti dei titoli del Tesoro a 10 anni sono crollati di 14 punti base, attestandosi al minimo degli

La guerra dei dazi: una sconfitta per tutti

di Michele Rutigliano

L'annuncio del Presidente americano Donald Trump di imporre nuovi dazi e misure protezionistiche segna un momento di svolta drammatico per l'economia globale. Con una mossa che sfida i principi fondamentali del libero mercato, gli Stati Uniti sembrano avviarsi su un sentiero che non solo compromette le relazioni commerciali internazionali, ma mina anche i fondamenti stessi dell'economia liberale su cui si basa l'Occidente. Sin dall'epoca di Adam Smith e David Ricardo, il pensiero economico classico ha evidenziato i benefici del libero scambio. La teoria del vantaggio comparato, pilastro dell'economia internazionale, dimostra come ogni Paese possa trarre beneficio dalla specializzazione e dal commercio aperto. Le misure

protezionistiche adottate dall'amministrazione Trump rappresentano una sconfessione solenne di questi principi, segnando un pericoloso ritorno a politiche mercantilistiche che la storia ha dimostrato fallimentari.

Le conseguenze per gli Stati Uniti

L'imposizione di dazi sulle importazioni colpirà non solo i Paesi bersaglio delle misure americane, ma avrà ripercussioni dirette anche sugli stessi Stati Uniti. L'aumento dei prezzi delle materie prime e dei beni di consumo importati si tradurrà in un aggravio per le imprese e per i cittadini americani, riducendo il potere d'acquisto e rallentando la crescita economica. Già in passato, esperimenti protezionistici simili hanno avuto esiti disastrosi: l'esempio più eclatante è lo



Smoot-Hawley Tariff Act del 1930, che aggravò la Grande Depressione anziché proteggere l'economia americana. Ma il danno non si limita agli Stati Uniti. La guerra commerciale innescata da Trump rischia di avere effetti a catena devastanti sull'economia mondiale. Paesi come la Cina e l'Unione Europea non resteranno a guardare e risponderanno con misure di ritorsione, innescando una spirale pericolosa di protezionismo e controprote-

zionismo. Questo scenario porterebbe a una riduzione degli scambi globali, a un calo degli investimenti e a una frenata della crescita internazionale, esattamente l'opposto di ciò che un'economia capitalista e liberale dovrebbe perseguire.

Un tradimento dei principi economici liberali

La decisione di Trump è anche un oltraggio ai principi del capitalismo moderno. Il libero mercato ha permesso lo sviluppo economico senza precedenti che ha caratterizzato il mondo negli ultimi decenni. L'apertura commerciale, la competizione e l'innovazione hanno reso possibile la crescita e la diffusione del benessere su scala globale. Le politiche protezionistiche minano questa dinamica virtuosa, riportando indietro l'orologio dell'economia a un'epoca in cui il nazionalismo economico produceva tensioni e conflitti. L'Occidente, da Stuart Mill a John Maynard Keynes, da Milton Friedman ai grandi economisti moderni, ha sempre fondato il proprio sviluppo sulla libertà economica e sulla coope-

soluzione diplomatica che venga portata avanti in sede europea – conclude Prandini – perché solo con una voce unica e forte possiamo davvero tutelare le nostre aziende. E' comunque evidente che il principio di reciprocità

debba restare la base di ogni intesa, poiché solo così sarà possibile tutelare i livelli qualitativi elevati, le regole sanitarie, ambientali e produttive che caratterizzano l'agroalimentare italiano ed europeo”.

ESTERI

Israele, il Qatargate si abbatte su Netanyahu: arrestati i fedelissimi

Luca Ciarrocca (*)



Corte ha "congelato" il licenziamento di Bar.

Con l'annuncio della nomina di Sharvit a prossimo capo del servizio segreto interno (l'estero fa capo al Mossad) l'accusato licenzia l'accusatore. E intanto il governo ha già approvato all'unanimità un decreto-legge per iniziare il processo di rimozione di Gali Baharav-Miara, procuratore generale di Israele, magistrata bastione del dissenso a cui fanno capo le inchieste sulla corruzione.

Estremisti kahanisti

Ma c'è di più. Sui media israeliani sono circolate notizie riguardanti un'altra indagine dello Shin Bet sulle infiltrazioni di elementi estremisti kahanisti all'interno delle forze di polizia e sui legami con figure politiche di spicco, tra cui il ministro della Sicurezza Nazionale, Itamar Ben-Gvir. Secondo Channel 12 News, Ronen Bar in una lettera del 26 settembre 2024 avrebbe definito la diffusione dell'ideologia kahanista nelle istituzioni un «fenomeno pericoloso», incaricando agenti dello Shin Bet di raccogliere prove e testimonianze in merito.

Lo Shin Bet ha però negato l'esistenza dell'indagine. La tensione tra istituzioni è comunque alle stelle. Se la nazione ebraica è impegnata in una guerra di rappresaglia che ha portato alla morte di oltre 50 mila palestinesi a Gaza in risposta all'eccidio di 1200 israeliani da parte dei militanti

di Hamas il 7 ottobre 2023, anche la guerra civile interna è feroce.

Infatti Itamar Ben-Gvir, il ministro che rappresenta l'ala della destra messianica garante della sopravvivenza politica del governo Netanyahu, ha definito Bar un «criminale che dovrebbe stare in prigione». Ben-Gvir è una delle figure più controverse e divisive della politica israeliana, è lui a confermare lo slittamento a destra di Israele. Avvocato e leader del partito Jewish Power, vive in una colonia considerata illegale dai trattati internazionali, a Hebron, in Cisgiordania, su terre palestinesi occupate. Ha difeso in tribunale estremisti ebrei accusati di violenze, è la punta avanzata dei sostenitori delle idee estremiste di Meir Kahane, di cui è stato seguace nel movimento Kach.

Nominato da Netanyahu ministro della Sicurezza nazionale, con poteri che includono il controllo diretto sulla polizia e sulle forze paramilitari attive nei territori occupati, Ben-Gvir ha dato le dimissioni il 19 gennaio 2025 quando Bibi ha accettato la tregua con Hamas, ed è tornato al governo il 18 marzo, quando l'Idf ha ricominciato a bombardare Gaza. Ma che significa per il governo di Tel Aviv avere un ministro kahanista?

Lo stato teocratico

Meir Kahane, nato a Brooklyn nel 1932, era un rabbino ortodosso che fondò un movi-

mento suprematista ebraico violento e un partito politico fascista in Israele, poi dichiarato illegale.

Voleva fondare uno stato ebraico teocratico e chiese (come del resto Trump con il suo progetto della 'Gaza Riviera') una netta separazione tra ebrei e non ebrei e la riduzione in schiavitù o l'espulsione dei palestinesi indigeni. I seguaci di Kahane hanno assassinato decine di persone e ne hanno ferite centinaia in numerosi attacchi terroristici, nei territori della Palestina occupata e negli Stati Uniti.

Nel suo ufficio Ben-Gvir aveva esposto una foto del terrorista Baruch Goldstein, responsabile nel 1994 del massacro di 29 palestinesi nella moschea di Hebron. Nel 2020 ha tolto l'immagine per apparire più moderato agli occhi degli elettori ma nel febbraio 2021 ha definito Kahane «un eroe». Blake Flayton, scrittore e influencer israeliano con quasi 100 mila follower su X, ha scritto giorni fa: «Mentre il kahanismo si fa strada con forza nel discorso mainstream, è doveroso per le voci nello spazio ebraico denunciarlo e fare pressione sulle organizzazioni jewish affinché il suo nome non sia evocato».

Per la destra messianica israeliana, l'obiettivo non è solo proteggere Israele dai nemici, ma espandere i confini. Da anni sognano di ricostruire gli insediamenti ebraici a Gaza, evacuati nel 2005, e di annessare la Cisgiordania. I più estremisti immaginano addirittura una "Grande Israele" che vada dal Nilo all'Eufrate. Sono una minoranza ma stanno diventando sempre più influenti. Netanyahu forse non condivide del tutto questi sogni da regno biblico, ma ha bisogno del loro sostegno per obiettivi molto concreti: continuare a fare la guerra avendo l'appoggio della destra radicale, per restare al potere ed evitare i processi.

(*) Giornalista e scrittore

ultimi cinque mesi. Il Kospi della Corea del Sud è sceso del 2%. L'ETF vietnamita di Van Eck è sceso di oltre l'8% nelle contrattazioni after-hours. Le azioni australiane sono scese del 2%. I mercati di Taiwan sono rimasti chiusi per festività. Sebbene ampiamente annunciata (ma non nella sua sostanza) la mossa di Trump ha evidentemente sorpreso l'economia, e gli analisti stanno ancora cercando di raccapezzarsi nelle tabelle del Presidente americano, cercando di capire come siano state ricavate quelle cifre, su che basi. "Penso che i numeri siano incredibilmente alti rispetto a quanto la gente si aspettasse e per molti versi è inspiegabile", ha affermato Peter Tchir, responsabile della strategia macro della Academy Securities, al New York Times: "Penso che sia un disastro". "Trump sta andando in guerra con tutti", ha detto Andrew Brenner, responsabile del reddito fisso internazionale presso National Alliance Securities: "È ridicolo. Non mostra alcuna comprensione di ciò che sta facendo agli altri paesi. E danneggerà gli Stati Uniti".

Dire

razione internazionale. Le misure di Trump vanno in direzione opposta, trasformando l'economia in un campo di battaglia e spezzando quel tessuto di interdipendenza che ha garantito pace e prosperità negli ultimi settant'anni.

Un danno globale irreparabile

Le conseguenze di questa guerra dei dazi saranno pesanti per tutti. L'Europa, che basa la propria economia sull'export e sul commercio internazionale, rischia di vedere compromesso il proprio modello di sviluppo. I Paesi emergenti, che negli ultimi anni hanno tratto beneficio dall'apertura dei mercati, subiranno un duro colpo. E gli stessi Stati Uniti si troveranno a dover affrontare una crescita più lenta, prezzi più alti e un'inflazione fuori controllo. La storia ci insegna che il protezionismo è una strada senza uscita. In un mondo globalizzato e interconnesso, chiudere i mercati significa danneggiare tutti, senza eccezioni. La speranza è che la comunità internazionale trovi la forza di contrastare questa deriva e di riaffermare i valori del libero scambio e della cooperazione economica. Perché, in questa guerra dei dazi, non ci saranno vincitori: ci saranno solo sconfitti.

ESTERI

Tesla vandalizzata, la procuratrice generale Usa Pam Bondi: «La giustizia sta arrivando»



di Andrea Maldì

Ultimamente Tesla, colosso dell'elettrico fondato dal magnate e capo del DOGE Elon Musk, è oggetto di atti di sabotaggio e vandalismo contro concessionarie e autovetture. La procuratrice generale degli Stati Uniti, Pam Bondi, avvisa: «Questi atti di terrorismo interno prevedono pene severe, con una condanna che può arrivare fino a vent'anni, le autorità stanno prendendo di mira non solo gli autori materiali di questi reati, ma anche quelli che li coordinano e li finanziano... I giorni in cui si commettevano crimini senza conseguenze sono finiti, justice is coming! (la giustizia sta arrivando)». Le manifestazioni, che sono sfociate in atti criminali, sono state motivate da un crescente malcontento sociale, alimentato dalle recenti politiche dell'amministrazione Trump e dai tagli ai servizi. Fra i casi più clamorosi, spicca quello di Lucy Nelson, 42 anni, accusata di aver lanciato molotov contro una concessionaria Tesla in Colorado, causando ingenti danni tra i 5.000 e i 20.000 dollari, di Adam Matthews Lansky, 41 anni, arrestato a Salem nell'Oregon, per aver lanciato bombe molotov contro una concessionaria Tesla, mentre Daniel Clarke-Pounder, 24 anni, affronta accuse di incendio doloso per aver attaccato stazioni di ricarica Tesla nella

Sentenza su Marine Le Pen: *il sovranismo europeo attacca Bruxelles, ma il vero tema è lo Stato di diritto*

di Viola Scipioni

«Nessuno che creda davvero nella democrazia può gioire di una sentenza che colpisce il leader di un grande partito, privando milioni di cittadini della loro rappresentanza». Le parole di Giorgia Meloni, nel commentare la decisione della magistratura francese che ha escluso Marine Le Pen dalla corsa all'Eliseo del 2027, riflettono una strategia di equilibrio: la Presidente del Consiglio si dice rammaricata per le conseguenze politiche della sentenza, ma evita toni eccessivi e soprattutto il linguaggio più acceso dei suoi alleati sovranisti. Il Vicepremier Matteo Salvini, invece, non ha esitato a definire la sentenza una «dichiarazione di guerra a Bruxelles», sposando la narrazione della destra estrema che vede nell'Unione Europea un presunto complotto ai danni della leader del Rassemblement National. Un'interpretazione sostenuta anche dal Presidente degli Stati Uniti Donald Trump, che ha paragonato la vicenda di Le Pen agli attacchi giudiziari subiti da lui stesso in patria. Ma il punto centrale della questione non è la presunta guerra tra politica



e magistratura, bensì la necessità di applicare la legge. La condanna di Le Pen per appropriazione indebita di fondi pubblici segue lo stesso principio che in passato – con minore frequenza e severità – ha portato all'incriminazione di altri politici per finanziamenti illeciti. «L'errore di oggi non è punire, era ieri lasciar correre», si potrebbe dire. Per anni, reati finanziari commessi nell'ambito politico sono stati tollerati o ignorati. Oggi, finalmente, si applicano regole che garantiscono trasparenza e legalità. In Italia, casi di finanziamenti illeciti non sono mancati. La Lega di Matteo Salvini ha ricevuto

fondi dalla Russia in modo mai del tutto chiaro, mentre Silvio Berlusconi ha mantenuto per decenni rapporti con ambienti mafiosi senza subire reali conseguenze giudiziarie. Lo stesso vale per altri scandali europei, come quello che ha coinvolto l'ex europarlamentare rumeno Georgescu, accusato di ricevere denaro non tracciato per finanziare campagne elettorali. La regolamentazione dei flussi di denaro nella politica non è un ostacolo alla democrazia, ma un suo pilastro. Se l'elezione di un leader politico è espressione della volontà popolare, anche il rispetto delle norme che impediscono finanzia-

menti illeciti è una forma di tutela democratica. Chi oggi grida al complotto o alla deriva giudiziaria dimentica che la democrazia non è solo il potere del popolo, ma anche il rispetto delle regole che impediscono a poteri occulti, mafie e governi stranieri di alterare i processi elettorali.

Quello che sta avvenendo in Europa non è il divorzio tra Stato di diritto e volontà popolare, ma il tentativo di ricucire uno stratto che per anni ha permesso alla politica di operare al di fuori delle regole.

E chi oggi critica l'intervento della magistratura non sta difendendo la democrazia, ma una politica che per troppo tempo ha fatto affidamento su denaro sporco e finanziamenti opachi per conquistare il potere. L'errore non è la sentenza che punisce Le Pen per l'uso illecito di fondi pubblici, l'errore è aver chiuso gli occhi per anni davanti a queste violazioni. E chi oggi insinua che l'Europa stia soffocando la volontà popolare forse dimentica che le regole democratiche non valgono solo quando conviene ai partiti, ma vanno rispettate sempre. Anche quando colpiscono i propri alleati.

Carolina del Sud. Elon Musk, in una recente intervista per Fox News, ha commentato che «È scioccante vedere questo livello di odio e violenza da parte della sinistra. Tesla rappresenta un'azienda pacifica e atti di vandalismo come quelli attuali non riflettono i valori che l'azienda promuove. Queste azioni non

hanno senso e sembrano essere alimentate da una sorta di disturbo mentale». A tal riguardo in un'intervista alla CNN si è espresso anche Kevin O'Leary, famoso imprenditore canadese e tenace sostenitore del Tycoon: «Chiunque pensi di poter sfuggire a queste azioni criminali è semplicemente stupido. Le tele-

camere sono ovunque – allungando al pericolo di compiere simili atti in un'epoca in cui le tecnologie di videosorveglianza sono così avanzate – e il governo sta attivamente cercando di fermare questi vandali». Gli atti di vandalismo contro Tesla rappresentano un'espressione di un malumore generale e diffuso che

serpeggia in una società amareggiata e delusa, tanto da attirare l'attenzione di gruppi di psicologi per tentare di capire le origini di tale scontento. Intanto il Dipartimento di giustizia degli Stati Uniti d'America promette pene severe per tutti coloro che si rendono colpevoli di atti di violenza e vandalismo.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00197 Roma



ricarica
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi INPS



Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

ESTERI

di Gianluca Maddaloni

Negli ultimi decenni, la pirateria marittima ha assunto proporzioni preoccupanti, con attacchi che si estendono dalle acque dell'Oceano Indiano alle rotte commerciali del Golfo di Guinea. Questo fenomeno non solo mette in pericolo la vita dei marinai, ma ha anche profonde ripercussioni sull'economia mondiale, influenzando il commercio, la sicurezza e la stabilità dei mercati globali. La maggior parte delle rotte commerciali mondiali transita zone marittime strategiche, dove la pirateria rappresenta un rischio concreto. Gli attacchi alle navi commerciali comportano il ritardo o l'annullamento delle spedizioni, l'aumento dei costi assicurativi e la necessità di percorrere rotte alternative, spesso più lunghe e costose. Le grandi compagnie navali sono costrette ad investire ingenti somme in misure di sicurezza, che includono equipaggi specializzati, sistemi di difesa e l'impiego di scorte armate. Questi costi vengono poi trasferiti lungo la catena di distribuzione, incidendo sui prezzi dei beni a livello globale. Le conseguenze economiche della pirateria in mare sono molteplici. Direttamente, le perdite derivanti da sequestri, attacchi armati e il furto di carichi rappresentano un danno immediato alle aziende coinvolte. Indirettamente, l'insicurezza marittima incide sugli investimenti nel settore dei trasporti e della logistica. Paesi e compagnie si trovano costretti a rivedere le proprie strategie operative, investendo in infra-

Traffici e sicurezza: le gravi conseguenze economiche della pirateria in mare



strutture di sicurezza e in tecnologie avanzate per monitorare le rotte commerciali. Inoltre, la crescente percezione di rischio nelle aree interessate dagli attacchi può portare a una diminuzione degli scambi commerciali, innescando un circolo vizioso che danneggia l'economia locale e globale. Le regioni che si trovano lungo le principali vie di navigazione possono subire una stagnazione economica, con ripercussioni a catena su settori come il turismo e il commercio al dettaglio. La

pirateria in mare non è solo una minaccia alla sicurezza dei trasporti, ma anche un fattore destabilizzante per le econo-

mie emergenti. In molte regioni, le attività illecite collegate alla pirateria favoriscono l'insorgenza di reti criminali e

il finanziamento di attività illegali, creando un ambiente di incertezza che scoraggia gli investimenti esteri. La mancanza di investimenti, a sua volta, ostacola lo sviluppo economico e la creazione di posti di lavoro, aggravando le disuguaglianze socioeconomiche. Per fronteggiare questa problematica, la comunità internazionale ha messo in campo diverse iniziative. Organizzazioni come la NATO, l'Unione Europea e la Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale hanno istituito missioni di pattugliamento e cooperazione per garantire la sicurezza nelle acque ad alto rischio. Inoltre, la collaborazione tra governi, settore privato e organizzazioni internazionali ha portato allo sviluppo di tecnologie avanzate per il monitoraggio e la prevenzione degli attacchi, quali sistemi di tracciamento satellitare e droni di sorveglianza. In conclusione la pirateria marittima rappresenta una sfida economica e strategica di portata globale. Le ripercussioni sui costi del commercio internazionale, la sicurezza dei trasporti e la stabilità degli investimenti evidenziano la necessità di un approccio coordinato e multilaterale per contrastare questo fenomeno. Solo attraverso un impegno congiunto tra governi, organizzazioni internazionali e settore privato sarà possibile creare un ambiente marittimo sicuro e favorire uno sviluppo economico sostenibile, in grado di ridurre l'impatto negativo della pirateria sulla nostra economia globale.

CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Nazionale Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

CONFIMPRESEROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale"

a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715

info@confimpreseitalia.org



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Sergio Mattarella: “Da Intelligenza Artificiale rischi per il pluralismo linguistico”

“La lingua è chiave di accesso a uno “specifico” culturale straordinario dispiegatosi nei secoli e offerto alla comunità umana nelle sue espressioni più alte: la scienza, l'arte in ogni sua forma, gli stili di vita”. “La lingua è anche strumento di libertà e di emancipazione: l'esclusione nasce dalla povertà delle capacità di esprimersi, dei patrimoni lessicali. La sudditanza si alimenta della cancellazione delle parole e con la sostituzione di esse con quelle del dispotismo di turno. Va evitato il rischio, che si potrebbe fare ancora più alto con l'avvento dell'intelligenza artificiale, di diminuire il pluralismo linguistico, con il conseguente depauperamento del patrimonio culturale che gli idiomi veicolano, a favore di neo linguaggi con vocazione esclusivamente funzionale alla mera operatività digitale”. Lo scrive il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio al Presidente della Comunità Radiotelevisiva Italofofona, Mariangelo Timbal. Ma andiamo a vedere nel dettaglio e integralmente il testo del messaggio del Capo dello Stato: “Il quarantesimo anniversario di nascita della Comunità Radiotelevisiva Italofofona ricorre in un tempo di grandi trasformazioni, nel quale la trasmissione della conoscenza è più che mai debitrice nei confronti dei mondi dell'informazione e della comunicazione. Il lavoro degli operatori e dei giornalisti della Comunità Radiotelevisiva Italofofona è prezioso in questa stagione in cui la lingua spinta all'omologazione e all'impovertimento operato attraverso i processi di semplificazione dei media digitali, tende a ridurre la ricchezza del lessico. Le comunità italofofone presenti nei diversi Paesi rappresentano vivai



fecondi di moltiplicazione degli stimoli culturali della civiltà italiana. La lingua è chiave di accesso a uno “specifico” culturale straordinario dispiegatosi nei secoli e offerto alla comunità umana nelle sue espressioni più alte: la scienza, l'arte in ogni sua forma, gli stili di vita. Una cifra identitaria che, in tempi di intensi scambi tra le persone e i popoli, agisce da strumento d'inclusione, di apertura, di offerta di sé al mondo intero. Valorizzare la diffusione della lingua e della cultura italofofona attraverso le migliori realizzazioni audiovisive e multimediali vuol dire diffondere

valori culturali e civili che appartengono all'intera Europa. La lingua è anche strumento di libertà e di emancipazione: l'esclusione nasce dalla povertà delle capacità di esprimersi, dei patrimoni lessicali. La sudditanza si alimenta della cancellazione delle parole e con la sostituzione di esse con quelle del dispotismo di turno. Va evitato il rischio, che si potrebbe fare ancora più alto con l'avvento dell'intelligenza artificiale, di diminuire il pluralismo linguistico, con il conseguente depauperamento del patrimonio culturale che gli idiomi veicolano, a favore di neo linguaggi con vocazione esclusivamente funzionale alla mera operatività digitale. L'italiano è, oggi, fra le lingue più studiate al mondo e le iniziative promosse per celebrare la nascita della Comunità Radiotelevisiva Italofofona possono essere occasione proficua di riflessione per affrontare l'impegno, più che mai attuale, di diffonderne la conoscenza, incrementando le opportunità di dialogo. Auguri di buon lavoro a tutti i partecipanti all'incontro, con l'auspicio di sempre più ambiziosi traguardi”.

Energia, Cna: “Appreziamo il posticipo delle domande per l'autoproduzione”



CNA apprezza il decreto direttoriale del Mimit che posticipa dal 5 maggio al prossimo 17 giugno il termine per la presentazione delle domande da parte delle imprese per il sostegno per l'autoproduzione da fonti rinnovabili. La decisione del ministero accoglie la richiesta della Confederazione di prevedere un tempo più ampio per predisporre la documentazione necessaria per realizzare gli investimenti. La piattaforma gestita da Invitalia per la presentazione delle domande sarà operativa a partire dal 4 aprile. Le piccole imprese potranno così accedere al fondo da 320 milioni di euro per realizzare impianti da fonti rinnovabili destinati all'autoconsumo previsto dal RepowerEU avendo a disposizione un tempo congruo. CNA registra un notevole interesse da parte delle imprese alla misura che consente di abbassare il costo dell'energia. Al riguardo, la Confederazione rinnova la richiesta di aumentare la dotazione di almeno un miliardo di euro spostando risorse dal programma Transizione 5.0.

Bonus bollette da 200 euro, chi ne ha diritto. I requisiti

di Mario Alberti (*)

E' stato introdotto, a partire dal 1 aprile un nuovo bonus, il cosiddetto “BONUS BOLLETTA 200 EURO” per tutte le famiglie che risulterebbero avere un ISEE fino alla soglia massima di 25mila euro.

Pertanto, a fronte di questa nuova possibilità di franchigia la platea dei destinatari andrà ad ampliarsi. Infatti, prima di questa nuova specifica, le famiglie che ricevevano il Bonus Sociale erano i nuclei con un ISEE al di sotto di 9.530 euro, ora è stata ampliata la possi-



bilità di poter avere un aiuto, anche se non rilevante, nell'affrontare i rincari generalizzati che stiamo subendo ultimamente.

La differenza sostanziale sarà, nell'ottenimento di questo Bonus di 200 euro, che nei casi dei nuclei familiari con ISEE al di sotto dei 9.530 euro, dovrebbe essere ricevuto in tempi più brevi rispetto ai nuclei con ISEE fino ai 25 mila euro, in quanto, questi ultimi, dovranno invece compilare la Dichiarazione Sostitutiva Unica per poter accedere poi all'ISEE, che sappiamo essere ormai fondamentale per ogni tipo di agevolazione

si voglia richiedere. Tutto questo verrà erogato non come assegno, ma come sconto sulle bollette energetiche tra aprile e giugno 2025, e cmq sempre dopo avere prodotto il modello ISEE, per i nuclei con ISEE fino a 25 mila euro. I nuclei con ISEE inferiore ai 9.530 euro, dovrebbero riceverlo in automatico. Naturalmente, sarà differenziato per composizione di nucleo familiare con 1 o 2 persone a partire dalla cifra di 168,00 euro circa, per poi passare alle famiglie con 3 o 4 persone per la cifra di 210,00 euro circa infine per arrivare alle famiglie con più di 4 componenti che potranno ricevere fino a 240,00 euro circa.

(*) *Tributarista Qualificato UNI.T.I*

Politica, Economia & Lavoro

Rai, Usigrai: “Il Parlamento boccia l'applicazione piena del Media Freedom Act”

«La maggioranza di turno, in linea con i precedenti governi di ogni colore, non fa un passo indietro e si tiene strette le poltrone che occupa, forte del controllo pressoché totale garantito dalla Riforma Renzi», denuncia il sindacato dei giornalisti del servizio pubblico. «In Parlamento la maggioranza vuole tenersi il controllo della Rai e boccia la mozione che chiedeva l'applicazione dell'European Media Freedom Act con la riforma della legge di nomina sulla Rai». Lo afferma l'Usigrai in una nota diffusa mercoledì 2 aprile 2025. «La maggioranza di turno, in linea con i precedenti governi di ogni colore, non fa un passo indietro e si tiene strette le poltrone che oc-



cupa in Rai, forte del controllo pressoché totale garantito dalla Riforma Renzi», aggiunge il sindacato dei giornalisti del servizio pubblico. «Controllo - incalza - che si è esteso anche sulla commissione parlamentare

di Vigilanza, tenuta in ostaggio da mesi, come rappresaglia rispetto al mancato accordo sulla presidenza della Rai. Una situazione che avvicina l'Italia a scenari ungheresi o turchi. Una situazione che sta causando

danni enormi all'azienda di Servizio Pubblico che paga l'occupazione dei partiti. Un guinzaglio che si concretizza non solo nelle nomine, ma anche nelle risorse economiche, con il ricatto, che si ripete ogni anno, di togliere il canone». Per i rappresentati sindacali, «serve subito una nuova legge sulla governance della Rai, che liberi l'azienda dal controllo del governo e la restituisca ai cittadini che pagano il canone. Solo una Rai autonoma e indipendente - conclude l'Usigrai - può offrire le necessarie garanzie per il rinnovo della concessione in esclusiva del Servizio Pubblico radiotelevisivo e multimediale prevista nel 2027».

Tratto da Fnsi.it

Matteo Salvini corre da solo, sarà l'unico candidato alla Segreteria della Lega



Matteo Salvini è l'unico candidato alla segreteria federale della Lega. Lo fa sapere il Carroccio in una nota. Per quanto riguarda i 22 posti elettivi nel consiglio federale, sono state depositate 36 candidature. «Ricordiamo che il congresso è in agenda a Firenze sabato 5 e domenica 6 aprile: non saranno designati i vicesegretari, sono attesi ospiti internazionali in presenza o in video. Appena possibile confermeremo la scaletta e i partecipanti», si legge nella nota.

CRONACHE ITALIANE

Sequestro per oltre 33 milioni di euro eseguito dalla Guardia di Finanza

La confisca è stata eseguita nei confronti di due società attive nel settore della grande distribuzione organizzata di spedizioni

I finanzieri del Comando Provinciale di Milano stanno dando esecuzione a due distinti decreti di sequestro preventivo d'urgenza emessi dalla Procura della Repubblica di Milano, nei confronti di due società, entrambe operanti in Lombardia, rispettivamente nel settore della grande distribuzione organizzata e degli spedizionieri e agenzie di operazioni doganali, per l'importo complessivo di oltre 33 milioni di euro.

Le indagini, coordinate dalla locale Procura della Repubblica ed eseguite dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Milano, con la colla-



borazione dell'Agenzia delle Entrate, hanno a oggetto il fenomeno della somministrazione illecita di manodopera. Le ipotesi investigative riguardano complesse frodi fiscali derivanti dall'utilizzo, da parte delle due beneficiarie finali, del meccanismo illecito di fatture per operazioni giuridicamente inesistenti a fronte della stipula di fittizi contratti d'appalto per la somministrazione di manodopera, in violazione della normativa di settore, che ha portato all'emissione e al conseguente utilizzo dei falsi documenti.

In particolare, ricostruendo la “filiera della manodopera”, è

stato rilevato che i rapporti di lavoro con le società committenti sono stati “schermati” da società “filtro” che a loro volta si sono avvalse di diverse società cooperative (società “serbatoio”), che hanno sistematicamente omesso il versamento dell'I.V.A., nonché degli oneri di natura previdenziale e assistenziale. Nei confronti delle persone fisiche e giuridiche coinvolte è in corso, inoltre, la notifica delle informazioni di garanzia, anche in tema di responsabilità amministrativa degli enti in relazione agli illeciti penali commessi dai dirigenti delle società, a favore di queste ultime.

CRONACHE ITALIANE - SPECIALE FEMMINICIDI

Femminicidi, la triste conta del 2025: sono già 9 in tre mesi

Accoltellate, strangolate, colpite a morte: sono già nove le vittime di femminicidio in Italia nel 2025. E gli ultimi due casi sono arrivati uno dietro l'altro, senza una pausa di un giorno l'uno dall'altro

Neanche 'digerito' il terribile femminicidio di Sara Campanella (uccisa con una coltellata alla gola in strada da un ragazzo che la tormentava da molto tempo perché non accettava il suo rifiuto), arriva oggi un'altra storia drammatica: Ilaria Sula, di cui si erano perse le tracce otto giorni fa a Roma, è stata uccisa (pare) dall'ex fidanzato. Il suo corpo era stato chiuso dentro una valigia abbandonata in un dirupo. Un'altra ragazza giovane a cui è stata tolta la vita, un altro femminicidio in un'Italia in cui la violenza sulle donne continua purtroppo a consegnarci storie terribili con una frequenza allarmante.

9 FEMMINICIDI IN 3 MESI

Celli: "Femminicidio Ilaria Sula ennesimo caso che segna il fallimento di tutti"



"Il femminicidio di Ilaria Sula segna il fallimento di tutti. Non bastano più le parole per commentare l'ennesimo orribile caso che ha visto vittima la studentessa romana. Dobbiamo invece prendere atto che quanto messo in campo non è stato sufficiente per fermare un fenomeno che va oltre ogni legge e misura di contrasto e prevenzione. Istituzioni, politica, scuola, ognuno di noi, deve assumersi la responsabilità di non aver fatto ancora il possibile per un autentico cambiamento culturale contro la violenza di genere e per affermare la libertà e la dignità delle donne".

Così in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.



In tre mesi, da gennaio 2025, i femminicidi sono stati già 9. E, drammaticamente, in pressoché tutti i casi si è trattato o del compagno, o del marito o di un ex fidanzato lasciato. Fa eccezione la storia di Sara Campanella, uccisa due giorni fa a Messina, da un giovane che si era invaghito di lei e la tormentava insistentemente nonostante i suoi netti rifiuti. Ecco quali.

LE DONNE UCCISE DA GENNAIO

Eliza Stefania Feru, uccisa il 5 gennaio dal compagno che poi si è suicidato. Le ha sparato e poi si è sparato con la stessa arma. Maria Porumbescu, uccisa il 14 gennaio dal marito che poi si è suicidato. Le ha sparato con un fucile da caccia e poi con lo stesso si è ucciso. Jhoanna Nataly Quintanilla Valle, uccisa il 25 gennaio dal compagno che poi ha confessato. È stata strangolata, il compagno ha

parlato di un gioco erotico finito male ma gli inquirenti non credono alla sua versione. Eleonora Guidi, uccisa l'8 febbraio. Sotto accusa c'è il compagno che ora è custodia cautelare agli arresti domiciliari. È stata uccisa con 20 coltellate, il compagno si era gettato dalla finestra dopo l'aggressione forse nel tentativo di suicidarsi. Sabrina Baldini Paleni, uccisa il 14 marzo dal compagno che l'ha strangolata. Ruslana Chornenka, uccisa il 21 marzo dal marito che dopo si è impiccato in bagno. È stata trovata dalla figlia di 17 anni, stesa a terra in casa, il marito la avrebbe uccisa con un colpo dato forse con un attrezzo da lavoro. Ilaria Sula, uccisa il 25 marzo (e trovata dentro una valigia in un dirupo il 2 aprile). L'omicidio sarebbe avvenuto a coltellate, gli inquirenti hanno fermato l'ex fidanzato. Laura Papadia, uccisa il 26 marzo dal marito

che l'ha soffocata. Dopo ha avvisato l'ex moglie di ciò che aveva fatto e minacciato di suicidarsi. Ora è in carcere. Sara Campanella, uccisa il 31 marzo a coltellate da un collega di università invaghito di lei che la tormentava da molto tempo.

IL 'RISVEGLIO' DELLE COSCIENZE DOPO TRAMONTANO E CECCHETTIN

Nel 2024, i femminicidi in Italia sono stati 34 e nel 2023 furono 43. Il 2023 è l'anno in cui l'uccisione di Giulia Tramontano prima (accoltellata il 27 maggio 2023 incinta al settimo mese dal suo compagno Alessandro Impagnatiello condannato all'ergastolo in primo grado) e Giulia Cecchettin poi (uccisa l'11 novembre 2023 dall'ex Filippo Turetta, condannato all'ergastolo in primo grado) che non aveva accettato la fine della loro storia e l'ha uccisa prima che potesse laurearsi) hanno portato in Italia una sorta di risveglio delle coscienze e 'rivolta' contro il fenomeno della violenza sulle donne, i femminicidi e contro una cultura e una società ancora troppo intrise di maschilismo. Del tema si parlava da anni, ma l'ondata di indignazione provocata da questi due femminicidi, in particolare quello di Giulia Cecchettin che ha visto la sorella Elena, a poche ore dal ritrovamento del corpo, scagliarsi contro il "patriarcato" e una cultura dominante ancora troppo improntata alla supremazia

Roberto Gualtieri: femminicidio di Ilaria Sula ferita terribile per tutta la città



"La notizia della morte di Ilaria Sula ci riempie di dolore e di rabbia. Alla sua famiglia e ai suoi amici va tutta la mia vicinanza e il cordoglio di Roma Capitale. La sua morte è una ferita terribile per tutta la città che non deve rimanere indifferente davanti all'ennesimo inaccettabile femminicidio". Così, in una nota, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

dell'uomo sulla donna, ha smosso le acque e dato il via a campagne di sensibilizzazione, riflessioni, incontri. E soprattutto hanno portato la politica a interrogarsi davvero sulla necessità di lavorare all'educazione affettiva fin dalle scuole e fin dalla tenera età. C'è fermento, l'impressione è che si stia muovendo qualcosa. Ma forse non è abbastanza. Forse non è stata capita l'urgenza. E nell'attesa che questi progetti partano una volta per tutte e in modo serio, e che avvengano cambiamenti reali (per cui ci vorranno anni e anni), purtroppo in Italia la scia dei femminicidi non si è fermata.

Dire

FEMMINICIDIO ROMA – CAUDO/BIOLGHINI (RF):

"AGIRE, GUARDANDO LA REALTÀ SENZA STERILI PREGIUDIZI"

"Impossibile trovare parole adeguate all'ennesimo orrore che ha visto una giovane donna vittima di femminicidio a Roma. Ilaria Sula aveva solo 22 anni, una studentessa il cui futuro è stato stroncato con la peggiore delle violenze. La brutalità con cui il suo carnefice ha infierito su Ilaria lascia ancor più sgomenti e induce ad invocare – ancora una volta – una presa di responsabilità da parte di ognuno di noi. Di tutti, oltre ogni posizione politica, oltre ogni paura. Guardare senza pregiudizi la cruda realtà è l'unico strumento che abbiamo, come istituzioni e come società civile, di affrontare un problema talmente gigantesco che solo uno sguardo onesto intellettualmente può fare. Tutto il resto sono solo parole al vento,

drammatici intervalli tra un femminicidio e l'altro. Per questo teniamo a ricordare quanto siano importanti i Centri di Ascolto e i Centri Antiviolenza, quanto sia importante agire nelle scuole con percorsi dedicati all'educazione affettiva e del rispetto, all'ascolto, alla conoscenza di quel mondo emozionale che va affrontato in giovane età con l'aiuto di tutte le figure professionali del settore. Tutto questo va fatto insieme, come sta facendo Roma Capitale che nei suoi progetti chiede un impegno corale tra scuola, famiglie, istituzioni, società. In questo senso Roma Futura si è da sempre assunta la responsabilità di agire, senza sterili contrapposizioni o inutili prese di posizione ideologiche, che a nulla servono se non a perdere tempo nel

tentativo di arginare un drammatico fenomeno qual è il femminicidio, i cui risvolti si nascondono nelle pieghe di antichi retaggi e consuetudini che vengono ancora giustificate con superficialità e ignoranza". "Oggi, l'intera comunità di Roma Futura esprime il dolore più sincero per l'uccisione di Ilaria Sula e si stringe alla famiglia e agli amici della giovane vittima, consapevole di quanto sia ancora lunga la strada da percorrere. Noi lo faremo nel nome di Ilaria e di tutte le donne vittime di femminicidio e di ogni forma di violenza. Il nostro pensiero è anche per Sara Campanella, uccisa pochi giorni fa a Messina" dichiarano i Consiglieri capitolini di Roma Futura Giovanni Caudo e Tiziana Biolghini.

CRONACHE ITALIANE

Traffico di droga a Ragusa, 3 in manette e 3 chili di stupefacente sequestrati

I Carabinieri della Stazione di Ragusa Principale e del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Ragusa hanno tratto in arresto in flagranza di reato tre persone, A.G. un 33enne pregiudicato, S.H. e S.A., due 24enni, uno dei quali irregolare nel territorio dello Stato, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel tardo pomeriggio di ieri, 1° aprile, durante un servizio finalizzato alla prevenzione e alla repressione dei reati in materia di stupefacenti, i militari operanti



hanno eseguito una perquisizione all'interno di un'abitazione del centro storico, ove numerose segnalazioni nei giorni precedenti avevano indicato un cospicuo via vai di persone. All'interno dell'abitazione i Carabinieri hanno rinvenuto complessivamente circa 3 kg di sostanze stupefacenti di ogni tipo, dalla cocaina all'hashish, dalla marijuana alle droghe sintetiche, sequestrando inoltre un bilancino, molto materiale atto al confezionamento, tre machete con lama lunga oltre 35cm e due pistole, una ad aria

compressa ed una a salve, prive del tappo rosso. I tre venivano pertanto tratti in arresto in flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Esperite le formalità di rito gli arrestati sono stati associati al carcere del capoluogo ibleo, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. In virtù del principio di presunzione di innocenza, il grado di responsabilità degli odierni indagati dovrà essere vagliato in sede giurisdizionale, come legislativamente previsto.

Osservatorio Regione Emilia Romagna per la sicurezza stradale, il programma 2025-29 Formazione per età, prevenzione e report annuale

Da iniziative di informazione per i neogenitori a campagne di sensibilizzazione per l'uso delle tecnologie per una maggiore sicurezza. E ancora nuovi strumenti didattici, da inserire nei programmi scolastici, azioni dedicate ai soggetti più vulnerabili come pedoni, ciclisti e motociclisti, fino a corsi di aggiornamento sulle ultime norme del Codice della strada per le persone più anziane. La prevenzione e la formazione continua, rivolte a tutte le fasce d'età, sono, infatti, il fulcro del Programma quinquennale 2025-2029 dell'Osservatorio regionale per l'educazione alla sicurezza stradale dell'Emilia-Romagna. Per la prima volta, il



piano copre l'intera durata della legislatura, ponendosi come strumento chiave per diffondere la cultura della sicurezza stradale, in linea con le strategie nazionali ed europee. La sicurezza stradale viene così affrontata

non solo come una priorità di prevenzione, ma anche come un elemento essenziale per rendere le città più vivibili e per promuovere la salute e il benessere delle comunità. Il programma è stato presentato dall'assessora

alla Mobilità, Irene Priolo, e dal presidente dell'Osservatorio, Marco Pollastri. L'approccio di base, da cui prende vita l'intero piano, è alla cosiddetta 'Vision Zero': ovvero il principio per cui nessuna perdita di vita sulla strada è più accettabile e che si basa su cardini fondamentali come l'etica della sicurezza, la responsabilità condivisa, l'approccio sistemico, la prevenzione e il miglioramento continuo. Il programma 2025-29 intende, infatti, migliorare la sicurezza stradale in Emilia-Romagna, con azioni che spaziano dalla raccolta e analisi accurata dei dati con report annuali, alla collaborazione con i diversi attori territoriali, fino a specifiche

campagne di informazione ed educazione rivolte a tutte le fasce d'età e agli utenti della strada. Tra le novità: l'istituzione di un Gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare, con rappresentanti di diversi assessorati regionali, esperti e referenti territoriali, e nuove collaborazioni e scambi con altre istituzioni regionali, nazionali ed europee, nonché una collaborazione importante con le prefetture territoriali. Il programma si basa quindi su un approccio sistemico, integrato e continuo, affrontando il tema della sicurezza stradale a 360 gradi, con l'obiettivo di costruire un futuro più sicuro per tutti.

Nuovo Campus universitario della Statale, Fontana (Regione Lombardia) visita cantiere al Mind

“La giornata di martedì 1 aprile 2025 segna un'importante evoluzione di Mind e dell'Università degli Studi di Milano, istituzione che da secoli contribuisce allo sviluppo della città e della Lombardia,

con un moderno campus scientifico e universitario capace di attrarre sempre più talenti”. Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, intervenendo all'incontro ‘Campus Mind – Il

primo passo per gli studenti’, con la visita al cantiere per la costruzione del nuovo Campus per le facoltà scientifiche dell'Università degli Studi di Milano. “Mind – ha aggiunto il governatore – è nato come

un modello virtuoso di collaborazione pubblico-privato e dimostra di proseguire con straordinaria efficacia su questa via, in risposta alle nuove esigenze urbane e sociali. Investire sui giovani studenti e

sulla comunità scientifica della Statale, così come sulle imprese e gli enti presenti a Mind, significa scommettere sul futuro della tecnologia, della scienza e dell'innovazione”.

Il ruolo delle Agenzie (entrate ed entrate-Riscossione) nell'ambito del processo di attuazione del federalismo fiscale, con un approfondimento sulla gestione di tributi come l'Irap, le addizionali e le tasse automobilistiche, passando per la riscossione con F24 di Imu e Tari e per la collaborazione con i Comuni su vari fronti. Questo e altro, nell'audizione tenutasi oggi, 2 aprile, presso la Commissione per l'attuazione del federalismo fiscale della Camera dei deputati, con la quale l'Agenzia ha fornito un aggiornamento sui progressi del federalismo. Per l'Amministrazione è intervenuto Sergio Cristallo, direttore centrale del Coordinamento normativo.

Il ruolo dell'Agenzia delle entrate

L'Agenzia delle entrate svolge un ruolo cruciale nella gestione dei tributi locali e nella collaborazione con le autorità regionali, garantendo assistenza, liquidazione, controllo e riscossione delle imposte. Collabora senza soluzione di continuità con Regioni e Province autonome nella gestione dell'Irap e dell'addizionale regionale all'Irpef. Questa collaborazione è regolata da convenzioni che prevedono:

- l'assistenza ai contribuenti – l'Agenzia fornisce modelli di dichiarazione e software per la compilazione e il controllo

Progressi del Federalismo fiscale Entrate ed Entrate Riscossione,

delle dichiarazioni

- la liquidazione delle imposte – le imposte vengono liquidate automaticamente in base alle dichiarazioni presentate

- il controllo delle dichiarazioni – l'Amministrazione effettua controlli formali per garantire la correttezza delle dichiarazioni

- l'accertamento – l'Agenzia verifica l'imponibile non dichiarato e gestisce le sanzioni per le violazioni

- i rimborsi – gestisce la liquidazione e l'esecuzione dei rimborsi per imposte versate in eccesso

- la riscossione – si occupa della riscossione spontanea e coattiva delle imposte dovute. Stesse modalità sono seguite anche per la gestione dell'addizionale comunale all'Irpef. Per quanto riguarda le tasse automobilistiche, tributi essenzialmente regionali, l'Agenzia entra in gioco per quelle dovute in Friuli-Venezia Giulia e Sardegna (Regioni a statuto speciale), occupandosi di riscossione, accertamento e contenzioso. Dal 2020, i pagamenti sono effet-



tuati tramite il servizio PagoBollo, integrato con il Sistema PagoPA.

E sul fronte dei versamenti dei tributi locali, supporta la gestione della riscossione tramite modello F24 e ha recentemente implementato nuove modalità di versamento per l'Imu e altre imposte locali, facilitando il riversamento delle risorse ai Comuni.

Per supportare la pianificazione e gestione della loro autonomia tributaria, inoltre,

l'Agenzia delle entrate offre servizi alle Regioni e agli enti locali. Questi servizi, disponibili gratuitamente, includono l'accesso a banche dati e informazioni utili per le funzioni istituzionali, come la gestione del catasto e la fiscalità locale. Tra le piattaforme utilizzate ci sono Siatel v2.0 e SISTER, che permettono l'interrogazione di dati catastali e fiscali. Nel contesto del federalismo fiscale, garantisce un sistema catastale unitario, gestendo la

qualità delle informazioni e facilitando la collaborazione con i Comuni. Sono previsti strumenti per migliorare lo scambio di dati e per il controllo degli atti di aggiornamento catastale. Inoltre, i Comuni possono accedere a informazioni mensili riguardanti la fiscalità locale, come variazioni di proprietà e immobili non dichiarati.

Infine, è stata attivata una collaborazione tra l'Agenzia, i Comuni e l'Istat per migliorare la gestione del territorio attraverso l'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane.

Servizi ai cittadini per la consultazione delle banche dati catastali

I Comuni possono offrire il servizio di visura catastale ai cittadini grazie a un protocollo d'intesa con l'Agenzia delle entrate. Questo servizio, attivo da diversi anni, permette di evitare di recarsi presso gli uffici finanziari. A partire dal 30 dicembre 2024, le modalità di consultazione telematica sono state semplificate, rendendo

Nella gamma dei servizi telematici a disposizione dei contribuenti trova spazio "Istanza rettifica dati catastali", l'applicativo che consente di correggere o semplicemente di precisare i dati catastali relativi agli immobili presenti in tutte le Province del territorio nazionale. L'aggiornamento potrà riguardare sia i dati dell'immobile che quelli titolare del diritto reale. Il nuovo servizio si affianca a quello analogo denominato "Contact center" che continuerà ad essere operativo fino alla data di definitiva dismissione, che sarà resa nota con apposito comunicato.

L'attivazione del servizio sarà resa nota con apposita comunicazione sul sito dell'Agenzia.

Le modalità di predisposizione e presentazione delle istanze di rettifica dei dati catastali, tramite il nuovo servizio web,

“Istanza rettifica dati catastali”: definito il nuovo servizio telematico



sono definite con il provvedimento del direttore dell'Agenzia del 2 aprile 2025.

Il servizio sarà reso disponibile

nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate e sarà accessibile da chiunque, mediante le creden-

ziali Spid, Cie o Cns o, nei casi previsti, con le credenziali Entratel/Fisconline rilasciate dall'Agenzia delle entrate.

Con il nuovo provvedimento direttoriale, l'Agenzia delle entrate continua il percorso di arricchimento della gamma dei servizi telematici messi a disposizione dei contribuenti, in linea con le disposizioni normative in materia di rafforzamento dei servizi digitali (articolo 22, comma 2, del Dlgs n. 1/2024).

“Istanza rettifica dati catastali” andrà ad affiancare gli altri servizi on line attualmente disponibili per la consultazione e l'aggiornamento delle infor-

mazioni contenute nella banca dati catastale, riducendo ulteriormente la necessità, da parte dei cittadini o dei professionisti, di doversi recare presso gli Uffici provinciali – Territorio. Le caratteristiche del servizio Il servizio guida l'utente nella compilazione della richiesta, semplificandone la definizione e la trasmissione telematica: la finalità è quella di consentire la correzione o la miglior precisazione delle informazioni presenti nella banca dati catastale, favorirne il corretto e tempestivo aggiornamento, tramite l'inserimento di informazioni attendibili, coerenti e verificate.

NORME E LEGISLAZIONE TRIBUTARIA

le, Agenzia delle
fa il punto in audizione

gratuite le visure presso sportelli catastali decentrati autogestiti. Attualmente, ci sono oltre 200 sportelli attivi, e si prevede un aumento dei Comuni che adotteranno questo servizio.

Partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali

Il sistema di collaborazione tra Comuni e Agenzia delle entrate è stato potenziato per migliorare l'efficacia dell'accertamento fiscale e semplificare l'accesso ai servizi catastali per i cittadini. La partecipazione dei Comuni all'accertamento fiscale è regolata da leggi specifiche e mira a combattere l'evasione fiscale. I Comuni possono inviare "segnalazioni qualificate" all'Agenzia delle entrate, basandosi su informazioni disponibili in Anagrafe Tributaria. Le segnalazioni, che riguardano vari ambiti, come commercio, urbanistica e proprietà edilizie, possono portare ad avvisi di accertamento, con i Comuni che ricevono una quota delle imposte

e sanzioni riscosse. Dal 2009 al 2024, 1.210 Comuni hanno inviato circa 132mila segnalazioni, generando oltre 21.800 atti impositivi e un importo riscosso di circa 153 milioni di euro.

La riscossione delle entrate degli enti locali da parte di Agenzia delle entrate-Riscossione

Il sistema di riscossione degli enti locali è stato oggetto di significative riforme per migliorare l'efficacia e semplificare le procedure, con l'obiettivo di garantire una gestione più efficiente delle entrate tributarie e patrimoniali. Dal 1° luglio 2017, con la creazione dell'Agenzia delle entrate-Riscossione (AdeR), gli enti locali possono affidare direttamente a questa Agenzia la riscossione delle proprie entrate tributarie. Le modalità di riscossione includono l'uso di risorse interne, l'affidamento a società strumentali, o direttamente ad AdeR, previa delibera. Negli anni, ci sono state varie evoluzioni normative che hanno modificato il si-

stema di riscossione, come l'introduzione dell'accertamento esecutivo per le entrate locali, che consente di avviare procedure di recupero senza la necessità di notificare una cartella di pagamento.

Nel 2021, è stata riformata la remunerazione del servizio di riscossione, eliminando l'aggio a carico del contribuente per i carichi affidati a partire dal 1° gennaio 2022. Inoltre, il decreto legislativo n. 110/2024 ha introdotto un riordino del sistema di riscossione, stabilendo una pianificazione annuale delle attività e un discarico automatico dei crediti non riscossi dopo cinque anni.

La riscossione avviene principalmente tramite cartelle di pagamento e avvisi di accertamento esecutivo. Negli ultimi anni, si è registrata una diminuzione degli affidamenti da parte dei Comuni, ma dal 2021 si è vista una leggera ripresa. L'Agenzia gestisce i debitori in modo unificato, cercando di ottimizzare le risorse e ridurre i costi per i contribuenti.

Infatti, interfacciandosi in tempo reale con le informazioni presenti nei database catastali e ipotecari, nonché con l'Anagrafe tributaria, "Istanza rettifica dati catastali" garantisce un utile supporto per la predisposizione delle richieste di rettifica e il controllo dei dati immessi. In questo modo, si limita la possibilità di invio di istanze incoerenti o incomplete da parte dell'utenza, in particolare non professionale, e grazie al collegamento diretto con il Sistema Integrato del Territorio se ne semplifica e velocizza la lavorazione e la registrazione in banca dati. Il servizio consente, peraltro, una comunicazione tempestiva con l'utente attraverso il rilascio di apposite ricevute che saranno anche trasmesse all'indirizzo di posta elettronica indicata dal contribuente. Il richiedente viene quindi immediatamente informato sull'esito

dell'istanza presentata. Inoltre, quando necessario, viene data la possibilità di integrare la documentazione allegata alla richiesta trasmessa. Attraverso "Istanza rettifica dati catastali", le richieste di correzione dei dati catastali possono essere inviate per immobili presenti in tutte le Province del territorio nazionale (ad eccezione dei territori nei quali il Catasto è gestito, su delega dello Stato, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano), sia con riferimento alle informazioni relative agli oggetti immobiliari (cc.dd. istanze oggettive come la correzione dell'indirizzo, degli identificativi catastali, ecc.), sia per aggiornare i dati dei titolari di diritti reali sugli immobili (cc.dd. istanze soggettive, quali errori sulle quote dei diritti reali, domande di volture non registrate, ecc.). Nei casi in cui per la presentazione dell'istanza sia

dovuta l'imposta di bollo, il nuovo servizio consente di effettuare il pagamento, utilizzando la piattaforma PagoPA.

Periodo transitorio e altre modalità di presentazione delle istanze catastali

Il nuovo servizio andrà progressivamente a sostituire quello analogo, ormai obsoleto, denominato "Contact center" che, al fine di garantire un utile periodo sperimentazione delle nuove funzionalità, continuerà ad essere disponibile per un tempo limitato e fino alla data di dismissione, che sarà resa nota con specifico comunicato pubblicato sul sito dell'Agenzia delle entrate. Restano comunque utilizzabili le altre modalità di presentazione delle istanze di rettifica dei dati catastali agli Uffici provinciali - Territorio dell'Agenzia: supporto cartaceo, posta elettronica, posta elettronica certificata.

MEDICINA & SALUTE

Francesca Mannocchi e la sclerosi multipla

"Col sistema sanitario nazionale la prima risonanza tra 4 mesi"

Su Instagram la denuncia della scrittrice: "Se prenoto privatamente, la risposta è stata: 680 euro, dopodomani" "Ogni sei mesi devo fare la mia terapia per la sclerosi multipla. Ogni sei mesi devo controllare se la malattia è ferma oppure no. E ogni volta mi scontro con l'impossibilità, da cittadina, di ottenere ciò che mi spetta come diritto". Comincia così la denuncia pubblica della giornalista e scrittrice Francesca Mannocchi, che con un post su Instagram ha raccontato - in prima persona - la difficoltà di accedere al Servizio Sanitario Nazionale per una risonanza magnetica necessaria al monitoraggio della sua malattia. La testimonianza ha rapidamente suscitato solidarietà e indignazione, accendendo ancora una volta il dibattito sulle condizioni critiche della sanità pubblica italiana.



LA VICENDA PERSONALE Dopo giorni di tentativi, racconta Mannocchi, è riuscita a parlare con il CUP (Centro Unico di Prenotazione) della sua regione. La risposta? Prima disponibilità per una risonanza magnetica a luglio 2025, in un'altra provincia, a 90 km di distanza da casa. Nelle strutture dove si era curata in passato, nessuna data disponibile né indicazioni su eventuali tempi d'attesa. A quel punto, la scelta obbligata: rivolgersi al privato. "Ho chiamato la clinica dove ho fatto la prima risonanza. Ho chiesto: 'Se prenoto privatamente, quanto costa e quando c'è posto?' La risposta è stata: 680 euro, dopodomani. E quindi ho preso appuntamento. Perché ne ho bisogno, perché è urgente, perché ho la fortuna di potermelo permettere", scrive Mannocchi.

"COS'È SMANTELLATA LA DEMOCRAZIA" Ma il vero cuore del messaggio va oltre il disagio individuale. È una denuncia politica, civile, costituzionale. "È così che si demoliscono le democrazie: dando l'illusione che i diritti siano protetti per sempre, mentre vengono erosi giorno dopo giorno da una politica che non è all'altezza del presente." A sostegno delle sue parole, Mannocchi richiama la memoria di Tina Anselmi, madre del Servizio Sanitario Nazionale, e le sue parole del 2006: "La democrazia è un bene delicato, fragile e deperibile, una pianta che attecchisce solo in certi terreni precedentemente concimati attraverso la responsabilità di un popolo." E cita anche l'articolo 32 della Costituzione Italiana, che garantisce il diritto alla salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, oltre a cure gratuite agli indigenti.

GLI ATTESTATI DI VICINANZA Il post ha generato centinaia di commenti, molti dei quali condividono esperienze simili. "È così che si demoliscono le democrazie, hai pienamente ragione. La sanità è il nostro più grande fallimento", scrive un'utente. "Sono una paziente oncologica e per una sospetta recidiva devo aspettare più di un mese per una risonanza", racconta un'altra. Anche volti noti, come Francesca Fagnani e Serena Dandini, hanno espresso vicinanza e indignazione. "Il calendario delle (non) disponibilità delle visite è mortificante, indegno. Ed è così in tutta Italia ormai", si legge tra i commenti.

IL SISTEMA SANITARIO Quella di Francesca Mannocchi non è solo una storia personale: è una fotografia nitida delle fragilità del sistema sanitario nazionale, messo in crisi da liste d'attesa insostenibili, carenza di personale, sottofinanziamento cronico e crescente ricorso al privato, spesso obbligato più che volontario. Il rischio, come denuncia Mannocchi, è che la sanità da diritto universale si trasformi lentamente in privilegio per pochi, accessibile solo a chi può permetterselo economicamente.

MEDICINA

Parte da Milano il percorso di incontri con le associazioni dei pazienti organizzato da Novartis Italia per contribuire a migliorare l'accesso all'innovazione in tutte le sue fasi, dalla ricerca alla presa in carico del paziente. Oltre quaranta associazioni specializzate in ambiti diversi - dall'oncologia all'ematologia, passando per le neuroscienze e l'immunologia - sono intervenute per analizzare gap, opportunità e linee d'azione nel nuovo scenario europeo e italiano, con un focus sul tema dell'Health Technology Assessment (Hta) alla luce del regolamento Ue entrato in vigore a gennaio scorso e della legge di Bilancio 2025. Nel corso della mattinata di incontro e confronto, sono emerse parole ed esigenze chiave. Per le associazioni c'è bisogno di informazioni chiare e tempestive sui processi di partecipazione e la necessità di strumenti tecnici adeguati alla raccolta e all'elaborazione di dati sanitari real-world. Su tutto, i due pilastri fondamentali restano l'ascolto e l'importanza di fare rete per realizzare una visione comune.

"Ci troviamo in un momento storico cruciale, in cui le novità normative e i cambiamenti degli ultimi mesi dovranno trovare applicazione pratica, per realizzare una nuova forma di partecipazione, informata e competente, in

“Dalla ricerca alla cura”, Novartis riunisce associazioni pazienti

Nuovo regolamento UE e informazioni di cura focus di un incontro a Milano



grado di affrontare uno scenario sempre più complesso", ha affermato Federico Spandonaro, professore all'università di Roma Tor Vergata e Presidente C.R.E.A. Sanità (Centro per la Ricerca Economica Applicata in Sanità). "La grande sfida per le associazioni dei pazienti è quella di riuscire da

un lato a esercitare una visione sul futuro, dall'altro a mettere a disposizione del sistema salute informazioni e nuovi dati fondamentali per rispondere a esigenze di efficienza e di equità".

In primo piano è emerso anche e soprattutto il valore della collaborazione. Durante l'incontro le as-

sociazioni coinvolte hanno lavorato, insieme a Novartis, alla definizione di aree di intervento comuni, ma anche alla condivisione di esperienze ed esempi virtuosi di collaborazione pubblico-privato con i diversi attori del sistema salute. Il risultato è una roadmap di azioni condivise, che evidenziano la volontà di mettere in primo piano i bisogni dei pazienti. I prossimi appuntamenti continueranno il percorso di collaborazione in linea con l'impegno di Novartis Italia. "Il nostro operato al fianco delle associazioni pazienti ha radici lontane e abbraccia i molteplici bisogni di chi affronta la difficile esperienza della malattia e, come tale, ha una prospettiva unica sul valore dell'innovazione", ha commentato Chiara Gnocchi, Country Communication & Patient Advocacy Head di Novartis Italia. "Per la nostra azienda, essere 'Partner per il

futuro' significa agire al fianco di tutti gli attori del sistema salute, per reimmaginare insieme la sanità che verrà. Questo percorso con le associazioni pazienti vuole contribuire a un cambiamento positivo per avvicinare l'innovazione a chi ne ha bisogno, secondo principi di equità e tempestività. Questo primo incontro ha fatto emergere entusiasmo e partecipazione, ma soprattutto la determinazione comune a realizzare una nuova visione verso il futuro". Il percorso appena iniziato rientra nell'ambito del progetto "Partner per il Futuro", avviato nel 2023 su iniziativa di Novartis per contribuire all'evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale. Un progetto che esprime l'impegno dell'azienda per il Paese non solo sul fronte della ricerca medico-scientifica e della produzione, ma anche attraverso collaborazioni attive sia a livello nazionale sia con diverse regioni italiane e con tutti gli attori del sistema salute, per favorire l'emergere di nuovi modelli di medicina basata sul valore e migliorare l'accesso all'innovazione.

"Ti darei gli occhi miei per vedere ciò che non vedi": foto, disegni e racconti per comprendere, empatizzare, includere

A Veroli fino al 30 aprile, la mostra realizzata dal Gruppo INI - Villa Alba

2 aprile, Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo. I numeri in Italia sono in evoluzione, anno dopo anno. Si registrano circa 5.000 nuovi casi di autismo, in media 14 al giorno. Secondo l'Istat i bambini con autismo sono circa 107.000, a cui si aggiungono 50.000 maggiorenne. Ma come vede il mondo un bambino autistico? Come spiegarlo?

Da queste domande nasce il progetto presentato quest'anno dal Gruppo INI e Villa Alba: un vero e proprio viaggio sensoriale, più che un'esposizione, per spiegare come i bambini e ragazzi con autismo interpretano il mondo attraverso i 5 sensi. Porsi queste domande è il primo passo per comprendere, empatizzare, capire ed includere. "Vedo il mondo

“Il mondo attraverso i miei occhi” Un “viaggio sensoriale” racconta la realtà percepita dai bambini con disturbo dello spettro autistico



come una grande stazione ferroviaria, con tanti rumori e tante persone", racconta un bambino nel video di presentazione dell'esposizione. Il percorso e le opere esposte a Villa Alba Veroli fino a fine mese pongono al centro l'espressione creativa e la prospettiva unica di chi convive con di-

sturbi dello spettro autistico. Un punto di vista sul mondo attraverso l'arte, in una mostra intitolata "Il Mondo attraverso i miei occhi: ti darei gli occhi miei per vedere ciò che non vedi". La mostra ospita fotografie, disegni e racconti realizzati dai ragazzi di Villa Alba, che raccontano cosa cattura la loro

attenzione e come vedono il mondo. Ogni opera è una finestra su un universo diverso, fatto di percezioni amplificate, suoni, colori e sensazioni che, per chi non vive l'autismo, sono difficili da comprendere. L'intento è spiegare perché alcuni stimoli siano più intensi o affascinanti per questi bambini e ragazzi e rispondere alla domanda fondamentale: come si percepisce il mondo quando non lo si vive come gli altri? Comprendere la percezione del mondo delle persone con autismo sviluppa una conoscenza più profonda della sua esperienza unica. La consapevolezza di queste sfumature ci permette di costruire ponti di comunicazione, creando un mondo più accogliente e supportivo. Il progetto nasce grazie all'impegno costante dell'équipe

riabilitativa della struttura, sotto la direzione della Dott.ssa Maria Nicoletta Aliberti, responsabile dei Centri di scienze riabilitative e diagnostiche per l'età evolutiva del Gruppo INI - Villa Alba - e prende vita da un'idea della Dott.ssa Chiara De Nicolo, psicologa esperta in autismo e tecnico ABA, che ha curato il percorso tematico insieme all'intera équipe riabilitativa. "La mostra - racconta Aliberti - non solo vuole sensibilizzare, ma soprattutto evidenziare la necessità di accogliere la diversità come un valore. Questa iniziativa è il frutto di un lungo lavoro collettivo, che coinvolge il nostro tema di esperti e i ragazzi seguiti nel loro percorso terapeutico, con l'obiettivo di dare visibilità a un'esperienza che, purtroppo, resta ancora poco conosciuta e capita".

CULTURA, SPETTACOLO & LIBRI

Premio Odoardo Focherini, l'11 aprile consegna al Campo di Fossoli a Carpi



Il concorso è dedicato alla memoria del giornalista morto nel 1944 nel campo di concentramento di Hersbruck, in Germania, dove era stato internato a causa della sua attività per salvare gli ebrei perseguitati. Nella stessa occasione si svolgerà il convegno 'Libertà di stampa e democrazia. Testimoni di ieri e di oggi'.



Un premio dedicato alla memoria di Odoardo Focherini, giornalista, beato e giusto tra le nazioni, morto nel 1944 nel campo di concentramento di Hersbruck, in Germania, dove era stato internato a causa della sua attività per salvare gli ebrei perseguitati. Il premio, istituito da Associazione Stampa Modenese, Fondazione Fossoli e Diocesi di Carpi, sarà consegnato venerdì 11 aprile 2025 a un operatore dell'informazione particolarmente distintosi, nel corso della propria attività professionale, nell'esercizio della professione giornalistica quale strumento di diffusione delle informazioni e, di conseguenza, di tutela della democrazia. Il luogo della consegna avrà un forte valore simbolico e civile: sarà infatti il Campo di Fossoli, a Carpi, dove, presso la baracca ristrutturata, si svolgerà il convegno 'Libertà di stampa e democrazia. Testimoni di ieri e di oggi'. Oltre all'assegnazione del premio, nel corso del convegno giornalisti, sociologi ed esperti dialogheranno sullo stato di salute dell'informazione quale elemento imprescindibile per la salvaguardia dei sistemi democratici. I giornalisti che parteciperanno dopo essersi registrati sulla piattaforma della formazione otterranno tre crediti. L'evento è

realizzato con il patrocinio di Comune di Carpi, Diocesi di Carpi, Provincia di Modena, in collaborazione con Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, Osservatorio sulla libertà di stampa, Federazione Italiana Settimanali Cattolici, Unione della Stampa Cattolica Italiana e Avvenire. Sono previsti i saluti istituzionali della presidente Fondazione Fossoli Manuela Ghizzoni, dei sindaci di Carpi e Conselice Riccardo Righi e Andrea Sangiorgi, del presidente della Provincia di Modena Fabio Braglia, della consigliera regionale Maria Costi, del presidente Aser Maria Amadasi e della segretaria generale della Fnsi Alessandra Costante. Sarà poi l'introduzione del presidente dell'Associazione

Stampa Modenese Pier Paolo Pedriali ad aprire i lavori del convegno, alle ore 15:00. I relatori che si alterneranno sul palco saranno Silvestro Ramunno (presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna), l'arcivescovo di Modena e vescovo di Carpi Erio Castellucci, il presidente dell'Osservatorio sulla libertà di stampa Paolo Berizzi, Stefania Battistini (giornalista e inviata Rai), Francesco Manicardi (giornalista), Francesco Zanotti (presidente regionale Ucsi) e il giornalista di 'Avvenire' Francesco Ognibene. Le conclusioni del pomeriggio saranno affidate a Michele Nicoletti (docente presso l'Università di Trento e componente del Comitato scientifico della Fondazione Fossoli).



"Il loro grido è la mia voce. Poesie da Gaza" dall'8 aprile in libreria

La poesia come atto di resistenza. La forza delle parole come tentativo di salvezza. È questo il senso più profondo delle trentadue poesie di autori palestinesi raccolte in questo volume, in gran parte scritte a Gaza dopo il 7 ottobre 2023, nella tragedia della guerra in Palestina, in condizioni di estrema precarietà: poco prima di essere uccisi dai



bombardamenti, come ultima preghiera o testamento poetico (Abu Nada, Alareer), mentre si è costretti ad abbandonare la propria casa per fuggire (al-Ghazali), oppure da una tenda, in un campo profughi dove si muore di freddo e di bombe (Elqedra). Come evidenzia lo storico israeliano Ilan Pappé nella prefazione, «scrivere poesia durante un genocidio dimostra ancora una volta il ruolo cruciale che la poesia svolge nella resistenza e nella resilienza palestinesi. La consapevolezza con cui questi giovani poeti affrontano la possibilità di morire ogni ora eguaglia la loro umanità, che rimane intatta anche se circondati da una carneficina e da una distruzione di inimmaginabile portata». Queste poesie, osserva Pappé, «sono a volte dirette, altre volte metaforiche, estremamente concise o leggermente tortuose, ma è impossibile non cogliere il grido di protesta per la vita e la rassegnazione alla morte, inscritte in una cartografia disastrosa che Israele ha tracciato sul terreno». «Ma questa raccolta non è solo un lamento», nota il traduttore Nabil Bey Salameh. «È un invito a vedere, a sentire, a vivere. Le poesie qui tradotte portano con sé il suono delle strade di Gaza, il fruscio delle foglie che resistono al vento, il pianto dei bambini e il canto degli ulivi. Sono una testimonianza di vita, un atto di amore verso una terra che non smette di sognare la libertà. In un mondo che spesso preferisce voltare lo sguardo, queste poesie si ergono come fari, illuminando ciò che rimane nascosto». Perché la scrittura, come ricordava Edward Said, è «l'ultima resistenza che abbiamo contro le pratiche disumane e le ingiustizie che sfigurano la storia dell'umanità». Curata da Antonio Bocchinfuso, Mario Soldaini e Leonardo Tosti, questa raccolta propone una selezione di poesie di dieci autori palestinesi: Hend Joudah, Ni'ma Hassan, Yousef Elqedra, Ali Abukhattab, Dareen Tatour, Marwan Makhoul, Yahya Ashour, Heba Abu Nada (uccisa nell'ottobre 2023), Haider al-Ghazali e Refaat Alareer (ucciso nel dicembre 2023). Il volume è arricchito da una prefazione dello storico israeliano Ilan Pappé e da due interventi firmati dalla scrittrice Susan Abulhawa, autrice del romanzo bestseller Ogni mattina a Jenin, e dal giornalista premio Pulitzer Chris Hedges, ex corrispondente di «The New York Times» da Gaza. Il libro è anche un'iniziativa concreta di solidarietà verso la popolazione palestinese. Per ogni copia venduta Fazi Editore donerà 5 euro a EMERGENCY per le sue attività di assistenza sanitaria nella Striscia di Gaza.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it